

SS. MESSE DAL 16 APRILE AL 23 APRILE

DOMENICA 16 Aprile 2° Domenica di Pasqua (della Divina Misericordia)

8.30 Cà Vio † Sr. Raimonda, Livio, Guido e Fam † Santin Domenico e Fam

9.45 Cavallino Per le Comunità

11.15 Cà Vio Per le Comunità

LUNEDI' 17 Aprile Cavallino (18.10 Vespri) 18.30 † Vanin Gino e Scarpi Lidia

MARTEDI' 18 Aprile Cà Vio (18.10 Vespri) 18.30 † Nardin Danilo, Don Loris, Zanini Giuseppe, Luigia e fam

MERCOLEDI' 19 Aprile Cavallino (18.10 Vespri) 18.30 † Moschino Etorina e Anna

GIOVEDI' 20 Aprile (18.10 Vespri) 18.30 † Ofelia ed Egisto

VENERDI' 21 Aprile Cà Vio (18.10 Vespri) 18.30 † Anime dimenticate del Purgatorio

SABATO 22 Aprile 18.00 Cà Ballarin † Severino Costantini, Fabrizio Castelli

19.00 Cavallino Per le Comunità

DOMENICA 23 Aprile 3° Domenica di Pasqua

8.30 Cà Vio † Fam Pizziol, Trevisan e Lazzarini † Flaviano, Tiziano, Elvira, Giuseppe e Virginia

9.45 Cavallino Per le Comunità

11.15 Cà Vio Per le Comunità

DOMENICA DELLA PANNOCCHIA

Domenica 23 Aprile ore 15:30 ci ritroviamo in **patronato a Ca' Vio** con le nostre piantine germogliate poi partiremo a piedi e le porteremo nel campo davanti la chiesa (di lato ma oltre la strada) nel terreno del Verde Ambiente per impiantare le piantine. Rimarranno lì fino al Grest, in cui andremo una mattina a ritirare le pannocchie.

Torneremo in patronato e potremo stare insieme fino alle 16:00, max 16:30 giocando e facendo merenda insieme, vi aspettiamo

GIOVANI A LOURDES 2023

Continuiamo a sostenere i nostri giovani in questa esperienza importante. Chi volesse contribuire per mandarli a Lourdes a fare servizio con gli ammalati metta la sua offerta in una busta e scriva "Per Lourdes"

INCONTRO EXTRA PER CPP E Consiglio affari economici

Martedì 18 Aprile ore 20.30 presso Arena di Cavallino (Se il tempo lo permette, se no in patronato a Cavallino) incontro importante e urgente. **ESSERCI TUTTI** (chi non potesse venire avvisi per tempo don Fabio e si trovi un sostituto)

IL FOGLIETTO

PARROCCHIE SACRO CUORE (CÀ VIO) E S.MARIA ELISABETTA (CAVALLINO) DOMENICA 16 APRILE 2023 (ANNO 4° NUMERO 21)

II° DOMENICA DI PASQUA (ANNO A)

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE *Rit Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. .*

Celebrate il Signore, perché è buono, perché eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: eterna è la sua misericordia.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo! .

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco -, torni a vo-

stra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo



Lettera del parroco per la Pasqua

Carissimi,

In questo periodo di quaresima abbiamo fatto il nostro percorso personale e comunitario per giungere alla Santa Pasqua con il cuore pronto e desideroso di accogliere nella nostra vita il Cristo Risorto. Ebbene come è andata? Cosa è cambiato nella nostra vita? Sono domande che spesso vi faccio, ma sono domande fondamentali in quanto dicono quanto il mio cuore ha accolto il Vangelo, il Cristo risorto. Sono riuscito a perdonare quella tal persona? Sono riuscito ad accogliere quella persona come è e non come vorrei che fosse? Sono riuscito a vedere chi mi sta vicino come un dono di Dio? Questo è celebrare Pasqua, ogni giorno e non una volta all'anno. In questo periodo dell'anno preghiamo molto per la pace, ma siamo come dice Gesù "Operatori di Pace?" cioè siamo coloro che portano la pace lì dove vivono e si prodigano per chi pace non ha? Per fare questo non basta la buona volontà, ma dobbiamo guardarci **con verità** dentro di noi nel profondo del nostro cuore e scendere dal nostro bastione dell'orgoglio e della presunzione, e incontrare l'altro, così come è senza aspettative su di lui e senza filmini mentali che spesso annebbiano la ragione e la capacità di cogliere il vero. Bisogna andare diretti alla fonte, all'altro e non fare passaparola inutili e sterili. Solo così porteremo pace e non divisione, solo così seguiamo il Vangelo, facendo come Gesù ha fatto. Braccia aperte per accogliere (anche crocifisse) e non dita puntate e lingua avvelenata. Riscopriamo la bellezza anche di essere entusiasti della vita. Ma come fare? Ecco alcune indicazioni tratte da quanto scrive Chiara Amirante "L'entusiasta sa custodire il proprio buon umore non solo perché ha l'abitudine di mettere amore in tutto ciò che fa e desidera farlo al meglio, ma si è pure abituato a cercare sempre qualcosa di positivo in tutte le persone che incontra e in ogni difficoltà che debba affrontare. In tutti, e in ogni situazione, c'è un mezzo bicchiere pieno e mezzo vuoto. Tutti hanno i propri pregi e i propri difetti. A volte magari apparentemente il bicchiere di una persona è al 70% vuoto, ma ci sarà sempre un 30 o magari un 10% di pieno. In tutti, anche in chi apparentemente è antipatico, scontroso, aggressivo o scostante, in ogni persona c'è sempre qualcosa di positivo. Sta a noi crescere nella capacità di scorgere la perla preziosa presente nel cuore di ogni persona anche se a volte è molto ben nascosta. Ormai da più di trent'anni vivo in comunità con ragazzi con storie molto dolorose e spesso emarginati, scartati, giudicati dalla società che li ha etichettati, incasellati nei loro errori passati: "è un povero tossico! E' un alcolista! E' un delinquente, un galeotto. È un fallito. È una prostituta"... quanto siamo ottusi quando pensiamo di poter imprigionare una persona in un'etichetta. Quante persone meravigliose ho conosciuto proprio tra gli "scartati" della società. Quanto è facile sparare giudizi quando non si conosce il dramma vissuto da ciascuno, ma quanto lontani siamo dalla verità ogni volta che riduciamo la grandezza di una persona alle nostre condanne gratuite "Chi di voi è senza peccato scagli per primo la pietra". Prima di giudicare qualcuno in base ai suoi errori, bisogna avere il coraggio di entrare in punta di piedi nella sua storia, spesso fatta di violenze inaudite subite, di abbandoni, di lacrime, di tradimenti, di miserie, povertà, pugnali lancinanti in pieno cuore ... più riusciamo a fare nostre le ferite, le sofferenze, le lacrime, gli abusi, i drammi subiti dalle persone che incontriamo, più diventeremo incapaci di giudicare qualcuno. Le perle si formano perché un granello di sabbia entra in un ostrica ed è proprio la lacrima dell'ostrica che poi si trasforma in perla. Così è per tante persone apparentemente chiuse, "brutte", come può sembrare brutta un ostrica se ti limiti a guardarla esteriormente. Se saprai permettere all'ostrica di aprirsi, potrai scoprire la sua bellezza interiore e la perla preziosa, frutto delle lacrime, che desidera regalarti". Buona Santa Pasqua a tutti voi.

Don Fabio Miotto,

Parroco